

PROGRAMMA DI GOVERNO

Modugno Pacifista e Popolare

PREAMBOLO – UNA SCELTA DI CAMBIAMENTO REALE

La lista Modugno Pacifista e Popolare nasce come progetto politico coerente e duraturo, non come aggregazione elettorale occasionale. È il risultato di un percorso che unisce esperienze politiche e sociali diverse, accomunate dalla volontà di costruire un'alternativa al modello che ha governato Modugno negli ultimi decenni.

La nostra idea è semplice ma radicale: rimettere al centro il lavoro, i diritti sociali, la salute pubblica e la partecipazione democratica. Contrastare le disuguaglianze, le rendite e le opacità che hanno progressivamente indebolito il rapporto tra cittadini e istituzioni.

La crisi recente che ha coinvolto la città, anche alla luce delle indagini della magistratura e del rischio di infiltrazioni nei processi amministrativi, impone una svolta netta. Ma la risposta non può essere solo giudiziaria: deve essere politica, sociale ed economica.

Il vero antidoto alle fragilità del territorio è il lavoro dignitoso, stabile e tutelato. Dove il lavoro si indebolisce, si aprono spazi di precarietà, ricatto e illegalità. Dove il lavoro è forte, la comunità è più libera.

UNA CITTÀ CHE TORNA A PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO

Modugno non può essere ridotta a una città dormitorio, né a un territorio subordinato alle dinamiche economiche esterne. Deve tornare a essere una comunità capace di decidere il proprio sviluppo, valorizzando le proprie energie sociali, culturali e produttive.

Per questo proponiamo un cambiamento che riguarda l'intero modello di città: economia, ambiente, scuola, welfare, mobilità e partecipazione.

LAVORO, ECONOMIA E ZONA INDUSTRIALE

Il lavoro è il primo terreno su cui si misura la qualità di una comunità. Oggi la zona industriale di Bari-Modugno rappresenta una risorsa fondamentale, ma non pienamente restituita al territorio in termini sociali e occupazionali.

Per questo proponiamo una **trasformazione progressiva dell'area ASI**, non attraverso la chiusura delle attività produttive, ma attraverso la loro riconversione in chiave sostenibile, sociale e territoriale.

Ogni nuova autorizzazione o ampliamento sarà subordinato a criteri chiari:

- qualità e stabilità dell'occupazione
- rispetto integrale dei contratti collettivi nazionali
- priorità occupazionale per i residenti di Modugno
- impegni concreti di transizione ecologica

L'obiettivo è costruire un modello di sviluppo in cui la produzione industriale non sia separata dalla vita della comunità, ma integrata con essa.

Accanto a questo, promuoveremo il riuso dei capannoni dismessi o sottoutilizzati per nuove funzioni: energie rinnovabili, artigianato locale, logistica sostenibile, innovazione tecnologica e sociale.

ENERGIA E COMUNITÀ

La transizione energetica è una delle grandi sfide del nostro tempo. L'area industriale può diventare un luogo strategico per la produzione di energia pulita attraverso la creazione di una **Comunità Energetica Rinnovabile pubblica e territoriale**.

L'energia prodotta da impianti fotovoltaici su edifici pubblici e industriali potrà essere condivisa tra imprese e cittadini, con particolare attenzione alle famiglie in difficoltà economica e ai quartieri più fragili.

LAVORO E DIRITTI

Ogni processo di sviluppo deve essere accompagnato da strumenti di giustizia sociale.

Per questo introdurremo:

- salario minimo di 10 euro l'ora (agganciato all'inflazione) per tutte le imprese che partecipino a bandi del Comune
- clausole sociali negli appalti e nelle concessioni pubbliche
- meccanismi di stabilizzazione occupazionale
- politiche di contrasto alla precarietà nei servizi esternalizzati
- un sistema di monitoraggio congiunto con le organizzazioni sindacali

L'obiettivo è ridurre il lavoro povero e rafforzare la qualità dell'occupazione.

AMBIENTE, SALUTE E TERRITORIO

La tutela dell'ambiente è parte integrante del diritto alla salute. Modugno, anche per la sua posizione nell'area metropolitana di Bari, è esposta a pressioni ambientali significative.

Per questo proponiamo:

- monitoraggio continuo della qualità dell'aria e del suolo
- rafforzamento della collaborazione con ARPA e ASL
- pubblicazione trasparente dei dati ambientali
- piano di rigenerazione delle aree industriali e periurbane

Non è accettabile che sviluppo economico e salute pubblica siano in contraddizione. La nostra proposta è ricostruire un equilibrio tra produzione e qualità della vita.

CASA E DIRITTO ALL'ABITARE

Il diritto alla casa è sempre più fragile, anche nei territori non centrali. La pressione del mercato immobiliare e la trasformazione di alcune aree urbane impongono politiche pubbliche attive.

Proponiamo:

- sostegno all'affitto per le fasce a reddito medio e basso
- incremento dell'edilizia residenziale pubblica
- contrasto alla speculazione immobiliare
- politiche di regolazione degli affitti turistici nelle aree critiche

L'obiettivo è garantire che vivere a Modugno resti una possibilità reale, non un privilegio.

MOBILITÀ E CITTÀ CONNESSA

La qualità della vita passa anche dalla possibilità di muoversi in modo efficiente e sicuro.

Proponiamo:

- sviluppo del trasporto pubblico metropolitano integrato
- sperimentazione del trasporto a chiamata per aree periferiche e turni lavorativi

- miglioramento dei collegamenti tra quartieri e servizi essenziali
- sicurezza degli accessi scolastici con zone 30 e mobilità dolce

La mobilità deve essere un diritto, non una barriera.

SCUOLA E FORMAZIONE

La scuola è il primo spazio di uguaglianza sociale. Le criticità infrastrutturali e organizzative del sistema scolastico locale richiedono un intervento strutturale.

Il nostro impegno riguarda:

- messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici
- ampliamento dei servizi per la prima infanzia
- potenziamento del tempo pieno e dei servizi integrativi
- digitalizzazione delle scuole e miglioramento della connettività
- riduzione delle disuguaglianze educative

La scuola deve essere un presidio pubblico forte, non un servizio fragile.

GIOVANI, CULTURA E SPORT

Modugno vive da anni un fenomeno di spopolamento giovanile. Molti giovani lasciano la città per mancanza di opportunità.

Per invertire questa tendenza proponiamo:

- spazi culturali e sociali diffusi nei quartieri
- sostegno alle associazioni e all'autogestione culturale
- politiche per il lavoro giovanile e l'orientamento
- sport accessibile attraverso politiche pubbliche di sostegno economico

Lo sport e la cultura non sono accessori, ma strumenti di coesione sociale.

CITTÀ DELLA CURA E PARITÀ

Una città moderna deve riconoscere il valore del lavoro di cura e garantire pari opportunità.

Per questo proponiamo:

- armonizzazione degli orari dei servizi pubblici
- rafforzamento dei servizi per l'infanzia
- politiche attive per l'occupazione femminile
- servizi di supporto alla conciliazione vita-lavoro
- Applicazione e aggiornamento del PEBA (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche)

Una città che rispetta i tempi delle persone è una città più giusta per tutti.

COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

La realizzazione del programma di "Modugno Pacifista e Popolare" si fonda su una strategia di sostenibilità finanziaria basata non sull'aumento della pressione fiscale generale, ma sulla riallocazione delle risorse esistenti e sull'uso combinato di strumenti pubblici, europei e locali.

1. RIORGANIZZAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Una quota significativa delle risorse comunali oggi destinate a servizi esternalizzati verrà progressivamente riallocata verso gestione pubblica diretta o controllata.

Questo processo produce un duplice effetto:

- riduzione dei costi legati ai margini di profitto delle imprese esterne
- reinvestimento delle economie nei servizi pubblici

In particolare, le aree interessate sono:

- manutenzione del verde pubblico
- servizi di riscossione e gestione tributi
- parte dei servizi tecnici e logistici comunali

Stima prudenziale: recupero strutturale progressivo su base pluriennale, non immediatamente lineare.

2. INTERNALIZZAZIONE E SOCIETÀ PUBBLICHE

L'internalizzazione dei servizi rappresenta una delle principali leve di sostenibilità economica del programma.

Il principio è semplice: servizi oggi esternalizzati con costo maggiorato vengono riportati sotto gestione pubblica, riducendo il margine privato e aumentando il controllo pubblico.

Questo consente:

- maggiore stabilità del personale
- riduzione dei costi indiretti
- aumento della capacità di pianificazione pluriennale

Il caso della riscossione tributi e della manutenzione del verde rappresenta l'esempio più immediato di applicazione.

3. COMUNITÀ ENERGETICA E RISPARMIO STRUTTURALE

La Comunità Energetica Rinnovabile non è solo una politica ambientale, ma anche una leva economica.

Attraverso la produzione locale di energia:

- si riduce la spesa energetica pubblica
- si generano incentivi GSE
- si crea un fondo di redistribuzione sociale ("fondo bollette")

Questo meccanismo consente di trasformare una voce di spesa in una fonte di risorse territoriali.

4. FONDI EUROPEI E NAZIONALI

Una parte rilevante del programma è finanziabile attraverso strumenti già esistenti, in particolare:

- PNRR (energia, scuole, digitalizzazione)
- Fondi strutturali europei
- Programmi regionali Puglia FESR e FSE
- Fondi nazionali per mobilità e rigenerazione urbana

Il ruolo del Comune è quello di:

- progettare in modo competitivo
- intercettare i bandi
- coordinare la capacità progettuale degli uffici

5. CONCESSIONI, PATRIMONIO E ASSET PUBBLICI

Il patrimonio pubblico comunale e le concessioni (impianti sportivi, aree industriali, servizi locali) rappresentano una leva economica rilevante.

Il modello proposto prevede:

- revisione dei canoni concessori
- maggiore trasparenza delle gare
- reinvestimento diretto delle entrate nei servizi sociali

In particolare, gli impianti sportivi e le infrastrutture pubbliche diventano strumenti di finanziamento delle politiche sociali legate allo sport e ai giovani.

6. RECUPERO EVASIONE E FISCALITÀ LOCALE

Non si prevede un aumento generalizzato della pressione fiscale, ma un rafforzamento dell'efficienza di riscossione.

Le azioni principali riguardano:

- contrasto all'elusione su grandi attività produttive e logistiche
- miglioramento dei sistemi di riscossione
- digitalizzazione e tracciamento dei flussi

L'obiettivo è ampliare la base imponibile effettivamente riscossa senza aumentare le aliquote standard.

7. SOSTENIBILITÀ COMPLESSIVA

Il programma è costruito su un principio di equilibrio:

- nessun aumento generalizzato della tassazione locale
- redistribuzione interna delle risorse
- utilizzo intensivo di fondi esterni
- riduzione degli sprechi da esternalizzazione

La sostenibilità non è quindi basata su nuove entrate straordinarie, ma su una diversa organizzazione della spesa pubblica e della capacità amministrativa.

Un comune come Modugno non finanzia tutto con "nuove tasse" o "nuovo debito".

Le leve reali sono 5:

1. Rimodulazione della spesa corrente

Si spostano risorse già esistenti da esternalizzazioni e inefficienze.

2. Internalizzazione dei servizi

Si riducono i margini dei privati redistribuendo ricchezza nel Comune.

3. Fondi UE / PNRR / regionali

Energia, scuole, mobilità, rigenerazione urbana.

4. Entrate da concessioni e patrimonio pubblico

ASI, impianti, servizi pubblici.

5. Efficienza fiscale locale (recupero evasione)

Non aumento tasse ma miglior recupero.

CONCLUSIONI – UNA SCELTA COLLETTIVA

Il programma di Modugno Pacifista e Popolare non è un elenco di promesse, ma un progetto di trasformazione della città.

La nostra proposta è chiara: ricostruire un legame tra istituzioni e cittadini, tra lavoro e diritti, tra sviluppo e ambiente.

Modugno può cambiare direzione.

Ma questo cambiamento è possibile solo se diventa una scelta collettiva.

Modugno cambia rotta.

Se cambiamo rotta insieme.
